Anno VIII. Udine – Venerdì 11 Aprile 1890. N. 86.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Le pensioni ai vecchi operai

È da anni che questa quistione sorge di tanto in tanto, sempre però senza che per essa si venga ad una pratica soluzione. Diverse società operaie dell'Italia, *tentarono* coi loro propri mezzi di risolvere il grave problema; talune però dovettero a tempo ritirarsi per non cadere in un baratro, dal quale non avrebbero fors più potuto risollevarsi.

Tra quelle che tengono ancora con onore il campo, merita ricordata la società operaia generale di Udine, la quale però dovette portare tutte le sue riserve, tutti i suoi annui civanzi al fondo per tale scopo creato. Ognuno vede quanto pericoloso ciò possa essere quando ricordi che il primo scopo di tali associazioni è *quello dei sussidi* in caso di malattia, pel quale servizio la nostra società non ha alcuna riserva. Ebbene, ad onta che tutto si accumoli nel fondo pensioni, qualche dubbio è già sorto sulla possibilità o meno che la società possa continuare la pensione ai suoi affigliati nel limite attuale.

La società di Padova che dal più al meno deve *trovarsi nelle* identiche condizioni nostre, sembra che abbia studiato l'argomento ed intenda occuparsene d'avvantaggio, facendo sì che il Governo destini all'umanitario scopo gli utili ricavabili dalle casse postali di risparmio.

L'idea *non* è nuova, perchè ancora nel 1881 il ministro Berti avea proposto che tutte le casse di risparmio del Regno dovessero erogare buona parte dei loro utili al filantropico scopo, e così aveva deliberato anche il congresso delle società operaie tenuto in Roma nel 1882. Ora, si dia quello delle casse postali o delle altre, quello che preme si è di veder definita la quistione ed in modo che le associazioni operaie italiane sieno messe in grado di far funzionare regolarmente e stabilmente questo importantissimo servizio per gli operai vecchi. *La società di Padova* benissimo fece a prendere tale iniziativa, alla quale dovrebbero aderire tutte le associazioni d'Italia, se veramente sta loro a cuore il benessere degli operai. Or ecco il testo della petizione da essa inviato a

S. E. il presidente della Camera dei deputati Roma

Petizione al Parlamento nazionale.

Fu presentato alla Camera un progetto inteso a integrare nei limiti del possibile i fondi delle società di mutuo soccorso a favore della vecchiaia; e ora ampliando questo concetto, si fanno studi per una *Cassa nazionale d'assicurazione* per le pensioni dei vecchi operai. È urgente costituirla e servirsi del tramite delle società di mutuo soccorso, o almeno ammettere i loro soci alla massima parte del beneficio.

È giusto ed opportuno restituire al popolo nei suoi più *urgenti bisogni* quanto esso, cooperando alla ricchezza nazionale, anticipò coll'operosità e l'economia; restituzione benefica, che si riceverà senza rossore od avvilimento, perchè frutto accumulato di una vita onesta e laboriosa.

Un ricco cespite di pubbliche entrate su cui il bilancio dello Stato non fa assegnamento diretto, e il quale si connette alle aspettative legittime delle classi lavoratrici, si è quello degli utili derivanti dalle Casse di risparmio postali i cui depositi vanno crescendo d'anno in anno. È il popolo che coi suoi risparmi produsse quegli utili; al popolo essi ritornino. Crediamo non possano trovare *miglior impiego* che di costituire il fondo d'assicurazione pegli operai italiani vecchi e per quelli impotenti al lavoro per altre cause, ad eccezione degli infortuni, cui si provvide con altro istituto nazionale.

Le pensioni teniamo doversi elargire a mezzo delle società di *mutuo soccorso*, *o almeno* per la massima parte ai loro soci. Invero, è sommo il vantaggio che arrecano codesti sodalizi. Fiorenti essi, difficile si rende nell'onesto lavoratore la miseria squallida, e se ne tengono lungi i disordini. È supremo interesse della civile società e dello stato, che sieno con *ogni* vigore sostenuti quei sodalizi; e osservando come non pochi nei prim anni vissero d'una vita rigogliosa, ed ora (coll'invecchiare essi ed i soci) versano in difficoltà per il crescente peso delle pensioni, si manifesta opportuno e prezioso quel provvedimento.

In tutte le Società *di mutuo soccorso* i soci i quali commettessero reati, o conducessero una vita disordinata, venissero meno per qualsiasi guisa all'onore e alla pubblica estimazione, si eliminano; laonde vi ha la certezza la più assoluta, che l'aiuto largito ad esse, gioverebbe sempre ad operai *probi*, morali e impregiudicati.

Pei *non* abbienti, infine, la sicurezza *di un* futuro pane quando più ne sentiranno il bisogno, e di non vedersi costretti nella vecchiaia alla fredda beneficenza d'un ricovero, e strappati alla cara libertà e ai conforti della famiglia, farà accorrere in folla gli operai ad ascriversi alle società di *mutuo soccorso, rendendo queste floride* ed essi *medesimi* sottraendo ai duri cimenti della coscienza nelle strette dell'inedia ed ai pericolosi effetti d'insinuazioni e tentazioni partigiane; il tutto con incalcolabile beneficio dell'ordine sociale e della sicurezza pubblica.

La società di mutuo soccorso desiderano conservare la loro autonomia e non vogliono perciò sussidi sul bilancio dello stato, i quali porterebbero dei vincoli. Il fondo ricavato dagli utili delle casse postali, o quello d'altre simili fonti (per esempio i biglietti di stato smarriti o *distrutti*), *risponderà* a tale *condizione*; e mentre non esonererà gli assicurati dal contribuire anch'essi, o direttamente o a mezzo delle società di mutuo soccorso, renderà la loro previdenza più efficace e minore il loro sagrificio.

Urge che fin d'ora *s'imponga questo* vincolo *sugli* utili delle Casse postali ed è tempo di sciogliere la fatta promessa.

E gli operai di Padova, a mezzo della più importante fra le Associazioni di mutuo soccorso di questa città, fiduciosi nel provvido senno del Parlamento e del Governo, solo domandano che la promessa generosa prontamente si traduca in atto, e del benefico si rendano distributrici le Società di mutuo soccorso, o almeno ai loro membri se ne conceda la massima parte. Mezzo potente, onde la *morale* gelosamente guardata, il ristorato benessere di quei sodalizi e dei soci e la rifiorita fede nell'avvenire, abbiamo ad impedire sventure ed a soddisfare i legittimi desideri delle classi lavoratrici, mettendo in maggior rilievo l'inanità di altre aspirazioni illegittime o vane.

Notizia commentata

È sempre comentata la notizia dell'invio della flotta Italiana a Tolone per far scorta d'onore al presidente della Repubblica *Francese*. Il *Fanfulla* discorrendo di ciò vede in tale atto un cambiamento nell'indirizzo politico del ministro Crispi.

La *Riforma* risponde al *Fanfulla* che l'atto di cortesia del nostro governo risponde alle consuetudini internazionali, trattandosi di un viaggio del capo della Francia nella vicinanza della nostra frontiera.

Il giornale dell'on. Crispi afferma che l'atto in sè nulla ha che non risponda all'indole dei rapporti italo francesi, quali sono da molti mesi e quali emersero da altri fatti ben più significanti, anche prima del ritiro del principe Bismark, il quale, se non modificò l'intimità fra i gabinetti di Berlino e Roma, non impediace in alcun modo il mantenimento dei rapporti i più cordiali fra l'Italia e la Francia.

IN ITALIA

È MORTO AURELIO SAFFI

L'impressione a Roma

È giunta fin da ieri mattina al ministero dell'interno la notizia della morte di Aurelio Saffi avvenuta stamane nella sua villa di Sanvarano in seguito a paralisi cardiaca.

L'impressione è grande.

La notizia si è sparsa subito per la città. Credesi che i funerali faransi a spese dello Stato. Vi parteciperà l'on. Fortis.

Il dolore a Forlì.

La città è addolorata per la morte di Aurelio Saffi. Bandiere abbrunate sventolano dappertutto.

I suoi funerali furono fissati per domenica alle 3 pom. *Il corteo partirà dal palazzo municipale, ove in apposita cappella ardente sabato sera si trasporterà* la salma.

A Rimini

La notizia della morte dell'illustre Saffi produsse impressione profonda. Il Municipio, le Associazioni e alcuni privati issarono le bandiere abbrunate. Tutti i negozi furono chiusi.

Da tutte le città d'Italia

Da ogni città d'Italia arrivano telegrammi che annunziano l'immenso dolore che produsse la morte di Saffi. L'on. Fortis partì ier sera pe Forlì

Un telegramma di Crispi.

L'on. Crispi telegrafò alla vedova contessa Giorgina Saffi a Forlì:

« Ella potrà ben immaginarsi quanto mi sia giunta dolorosa la notizia della morte del nostro Aurelio. Io l'amai con tutta l'anima mia. Egli lascia alla *vedova, ai figli, agli amici un'esempio*, raro nei nostri tempi, di immacolato patriottismo; questo ricordo le varrà di conforto in questi momenti in cui il di lei cuore è straziato per l'amara irreparabile perdita. Crispi. »

Telegrafarono anche il sindaco di Roma, Baccarini, Lemmi *e molti uomini* politici e i presidenti delle società democratiche.

Per i martiri della patria.

Il municipio di Palermo farà murare il 14 aprile, in occasione delle feste per il XXX anniversario del 4 aprile 1860, sul suo prospetto della chiesa dei Santi Quaranta Martiri, una lapide che ricordi i nomi dei patriotti che nel 1822 cospirarono in quella chiesa e scontarono poi colla vita il loro amore alla libertà.

La lapide porta la seguente iscrizione.

Per la libertà di Sicilia — In questa Chiesa — Sacra a Dio e ai suoi SS. Martiri — Cospirarono — Il primo cappellano di essa — Sacerdote Giuseppe La Villa — E i suoi ferventi compagni — Dottor Pietro Minelli, sacerdote don Bonaventura Calabrò, Giuseppe Candia, Natale Seidita, Antonio Pidaggio, Giuseppe Lo Verde, Michele Teresi, Salvatore Martinez, Salvatore Meccio — Che da martiri — Moschettati dalla tirannide borbonica — I primi nove al 31 gennaio 1822 — L'ultimo a 27 settembre dello stesso anno — Suggellarono col sangue — Il santo amore di patria. — In memoria — Il municipio palermitano — 14 aprile 1890.

Come fu scoperta la camorra alla Questura di Palermo.

Sono interessanti i particolari sul modo con cui la prefettura riescì a scoprire la camorra fra gli agenti e taluni funzionari della P. S. a Palermo di cui fu fatto cenno giorni fa.

Certa Rosalia Tocco, femmina di mala vita, avea dato 600 lire ad un agente di P. S. che avevale promesso di ottenere la grazia sovrana a favore di un suo amante, ex guardia di questura condannata ad un anno di carcere.

Non essendo giunto il decreto di grazia, la Tocco costrinse l'agente ed altri funzionari a firmare *cambiali* di garanzia pel danaro inutilmente versato. I firmatari delle cambiali cercarono ogni mezzo per sottrarsi al debito perseguitando *la creditrice*, la quale, consigliata da avvocati, ricorse alla prefettura.

Da questo punto seguirono altre propalazioni, poi l'inchiesta, poi il traslocamento degli agenti e l'istruzione del processo, in ultimo l'arresto.

Come si sta!

Secondo la più recente statistica su 8258 *comuni* che conta, l'Italia ben 6404, rappresentanti una popolazione di quindici milioni di abitanti mancano addirittura di qualsiasi sistema di fognatura! Di essi 5100 sono comuni con una popolazione inferiore ai settemila abitanti, cioè comuni rurali.

Di più in 3636 dei suddetti comuni con una popolazione di undici milioni di abitanti, la maggior parte delle case sono provviste di latrine!

Ma non basta.

Una recente inchiesta ha assodato che vi sono tuttora in Italia 1881 comuni, con una popolazione di nove *milioni* e mezzo di abitanti, che hanno acqua insufficiente o cattiva.

C'è da stare allegri.

Faccio, *di male in peggio*

L'*Arena* ha da Milano in data di ieri:

Stamane lo stato del maestro è sconfortante.

Essendo entrati nella sua camera alcuni suoi amici e famigliari —, Faccio diede in ismania gridando: — Via tutti! Via *tutti*!

Appena *lo si potrà lo* si condurrà a Monza nella Casa di salute Biffi.

Taluni credono che gli abbiano nociuto i troppi calmanti somministratigli.

Lo sfratto di due corrispondenti esteri.

Grünwald corrispondente della *Frankfurter Zeitung* e Levallette corrispondente dell'*Havas* furono espulsi dall'Italia, con decreto firmato dall'on. ministro Crispi, in esecuzione all'articolo 90 della *Legge* di pubblica sicurezza e ciò *su proposta del Direttore* generale di pubblica sicurezza. — Saranno condotti alla frontiera.

Rientrando nel regno sarebbero passibili delle pene sancite dall'articolo 91 di detta Legge (arresto sino a sei mesi e poi di nuovo espulsione). — Grünwald *avendo famiglia, ottenne la proroga di* quarantott'ore alla partenza.

I commenti dei giornali

L'*Opinione* dice: non sappiamo i motivi del provvedimento ed attendiamo gli schiarimenti che certamente si daranno. Il *Diritto* domanda al Governo la motivazione dell'atto di espulsione. La *Tribuna* avrebbe trovato più giusto e più logico che Grünwald e Lavallette fossero stati processati per porre in chiaro la loro responsabilità, poichè trattandosi di false notizie in materia di credito, essi non potevano sfuggire ad una grave condanna. L'espulsione dopo un processo e la relativa condanna, avrebbe avuto un altro valore ed un altro significato.

Grünwald e Lavallette dal momento che a loro venne notificato l'espulsione rimasero sotto la *sorveglianza degli* agenti di Questura.

ALL'ESTERO

Le elezioni municipali di Parigi.

Nell'odierno *Consiglio* dei ministri fu stabilita la data del 27 per le elezioni municipali di Parigi.

La tranquillità a Vienna

Vienna 10. — Ieri non vi fu alcun disordine.

Le sfide dei generali spagnuoli

Londra 10. — Il *Daily News* ha da Madrid: diciotto generali spagnuoli mandarono delle sfide ai giornali francesi, inglesi e italiani.

Naufragi e cannibalismo.

Si ha da Sydney che nell'Oceano Pacifico infuriarono terribili uragani.

Nel mese scorso avvennero parecchi disastri sulle coste delle Nuove Ebridi.

Trenta naufraghi furono massacrati dai selvaggi.

CRONACA CITTADINA

Atti della giunta amministrativa. Nella seduta di ieri la giunta amministrativa prese le seguenti deliberazioni:

Approvò i consuntivi 1889 della congregazione di carità di Travisdomini 1888 dell'Istituto elemosiniere di Venzone, 1888 del Monte di pietà di Sacile, 1888 dell'ospitale civile di Cividale.

Idem la deliberazione della congregazione di carità di Udine per acquisto del comune di Udine ritagli fondi comunali.

Idem idem dell'ospitale civile di Pordenone per la fornitura del farmacista Roviglio dei medicinali per un triennio.

Idem idem della Casa di Ricovero di Udine con cui si autorizzano le trattative colle ditte debitrici di quartese.

Licenziò la deliberazione del Monte di Pietà di Sacile circa la nomina a guardarobiere — cassiere del sig. Davide Berti.

Approvò lo svincolo della cauzione della ditta Lucchetti per la fornitura 1882 dell'ospitale di Udine.

Stabilì la competenza a carico del Comune di Campoformido della spedalità Isidoro Marangoni.

Accolse il ricorso di Filomena Della Mea di Racoolana contro la tassa di famiglia.

Approvò la concessione di piante fatte dal Comune di Tramonti di sopra e Leonardo Crozzoli.

Idem del Comune di Resia vendita piante ad Antonio Bralda.

Idem la concessione di Treppo Carnico a Ferdinando Morocutti ed altri.

Decise incombere al Comune di Tolmezzo la spesa di spedalità di Pranzello Giovanni curato all'ospedale di Udine.

Idem non incombere al Comune di Bagnaria ma a Villa Vicentina la spedalità di Giovanni Murador.

Approvò la transazione colla Ditta Micoli Toscano in punto pagamento di piante al Comune di Moggio.

Rinviò gli atti per aggiunte e rettifiche sulla concessione del Comune di Nimis di L. 8000 ai frazionisti di Monteaperta per la costruzione della strada mulattiera.

Sull'utilizzazione dei beni comunali incolti di Vito d'Asio ricordò la pratica coll'Ispettore forestale.

Emise mandati d'ufficio per debiti di spedalità dei Comuni di Cordenons, Treppo Carnico, e Chiusaforte.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Oltre alle ditte già pubblicate hanno versato la quota assuntasi per l'abolizione delle regalie durante il primo semestre 1890:

Cosmo Cosmi, Cosmo Cosmi e Frat, Antonio Zuliani, G. A. Gasparotto, *L. Pittioni, Francesco Berti, A. Pellegrini.*

Il contributo compelssivo fu di L. 2552.50 dalle quali si prelevarono le seguenti spese:

Posta e marche da bollo	L.	3.65
Stampati	»	9.00
Esazione	»	39.85
	L.	52.50
Incasso netto	»	2500.00

Sopra proposta della Rappresentanza dei Negozianti tale incasso netto venne così diviso:

Alla Società Operaia Generale pel fondo previdenza	L.	100.—
Alla Congregazione di Carità	»	400.—
All'Orfanotrofio Tomadini	»	400.—
All'Asilo Infantile	»	400.—
Alla Società dei Reduci	»	400.—
Alla Società Giardini Infanzia	»	400.—
Alla Società Agenti di Commerzio	»	400.—
Totale	L.	2500.—

Elezioni Amministrative. Ieri davanti la R. Corte d'appello di Venezia furono discussi i due ricorsi contro la *proclamazione a consiglieri* comunali dei signori Morgante cav. Lanfranco e Cossio Antonio.

L'avvocato Sebastiano Tecchio di Venezia sostenne la ineleggibilità sia del cav. Morgante, sia del sig. Giovanni Masutti, che venne sostituito dalla *Giunta Provinciale Amministrativa* col sig. Cossio. Le parti contrarie furono patrocinate dal nostro concitta ino avv co. Ronchi.

Il procuratore generale conclude domandando alla Corte che venga ritenuta buona l'elezione del cav. Morgante ed ineleggibile il Masutti.

A giorni la Corte pubblicherà la sentenza.

Elargizione. *La famiglia Muratti*, ha offerto lire 5 al Comitato degli Ospizi marini, in sostituzione di torci che avrebbe mandato ai funerali del compianto giovane Massimiliano de Blummer.

Per la morte di Aurelio Saffi. Nella luttosissima circostanza della morte del grande patriota Aurelio Saffi, la società dei Reduci e Veterani ha inviato oggi, alla vedova il seguente:

Contessa Giorgina Saffi "Forlì"

Società *friulana* Reduci e Veterani pertecipa commossa lutto nazionale perdita Aurelio Saffi Illustre triumviro Repubblica Romana intemerato fortissimo grande cittadino cui Italia serberà perenne ammirazione gratitudine.

Muratti Presidente.

Birraria al Friuli. Domani sera sabato e domenica sera, alla birraria al Friuli avranno luogo due straordinarie rappresentazioni di prestidigitazione ed illusione che darà il rinomato professore Radamès Argo con programma nuovo ed attraente.

Il successo che questo bravo prestigiatore ottenne nelle precedenti serate ed il *confortable* che si trova alla birraria al Friuli, assicurano nelle due serate un numeroso concorso di pubblico.

Il fonografo Edison. Il fonografo Edison, sarà esposto al pubblico nella sala dell'Istituto tecnico (piazza *Garibaldi*), a parziale beneficio del Comitato degli Ospizi marini, nei giorni di sabato 12, dalle ore 12 meridiane alle 2 pom., e dalle ore 4 alle 6 pom.

Domenica 13, dalle 9 e mezzo alle 11 e mezzo antimeridiane e dalle ore 4 alle 6 pom.

Esperimenti pubblici ogni dieci minuti. Coll'intervallo di dieci minuti per esperimenti privati presso la macchina.

Biglietto d'ingresso lire 1 — Esperimenti privati presso la macchina lire 1.

Disgrazia. Ieri alle ore 9 ant. si presentò all'ospitale certa Valentina Galluzzi d'anni 66 da Terenzano a farsi medicare ferite lacero contuse al capo e lussazione della spalla destra guaribili salvo complicazioni in giorni venti.

Quella povera donna ribaltò insieme ad altra sua compagna, che rimase illesa, da una carretta fuori porta Grazzano ieri mattina.

Altra disgrazia. Alle ore 6 pom. di ieri stesso venne alla porta dell'*Ospitale certo Francesco Corazzini* fu Ferdinando d'anni 81 a farsi medicare una ferita lacero contusa al secondo dito della mano sinistra, guaribili salvo complicazioni in giorni quindici.

Annunzi legali. *Il Foglio Periodico* della R. Prefettura n. 83 contiene:

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi il 18 marzo 1890, l'appalto della rivendita n. 4 di Cividale venne deliberato al prezzo di lire 450, e che su questo prezzo fu fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il prezzo a lire 475.

Su tale nuovo prezzo si terrà un ultimo incanto a schede segrete nel 21 aprile corrente.

— Con sentenza 6 aprile corrente del *Tribunale di Pordenone* venne dichiarato il fallimento di Benedetto Malattia negoziante di Valvasone; nominato a giudice delegato il signor avv. Domenico Monassi; ordinato l'apposizione dei sigilli alla sostanza del fallito; nominato in curatore provvisorio l'avv. Enea Ellero di *Pordenone*; fissato il giorno 25 corrente aprile alle 9 ant. per l'adunanza dei creditori avanti il giudice delegato per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per essere consultati intorno alla nomina definitiva del curatore; destinato il giorno 3 maggio quale termine a creditori per presentare nella cancelleria le domande dei loro crediti; determinato il giorno 22 stesso maggio per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti; dichiarata la sentenza provvisoriamente esecutiva.

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 31 marzo 1890.

VI.o Esercizio

Capitale interam. versato	L.	204,825 —
Riserva L. 35,885.69		
» per inf. » 5,398.69	»	41,234.88
	L.	246,059.88

ATTIVO.

Cassa (num. 53582.74) (ef. so. 29054.13)	L.	82,636,87
Cambiali in Portafoglio	»	1,582877,60
Banche e Ditte corrisp.	»	115,810,62
Ant. sopra pegno tit. e m.	»	147,775.—
Depositi a cauz. dei funz.	»	35,000.—
» antecipazioni	»	190,000.—
Id. libera e volont.	»	96,920.—
Conti corr. diversi	»	246,165.48
Mob. e spese primo imp.	»	1,600.—
Spese ordin. d'amminist.	»	2249.99
Totale attivo	L.	2,600,935.66

PASSIVO.

Capitale	L.	204,825.—
Fondo di riserva	»	35,835.69
Fondo a disposizione del Consiglio	»	4,319.87
Fondo per gli eventuali infortuni	»	5,398.69
Depositi in conto corr. ed a risparmio	»	1,849,978,52
Banche e Ditte corrisp.	»	30,407,93
Deposit. a cauz. funz.	»	225,000.—
Id. liberi e volont.	»	96,920.—
Creditori diversi	»	8200.45
Azionisti residui divid.	»	8272.37
Utili lordi del corr. eserc.	»	31,714.04
Totale passivo	L.	2,600,935.66

Udine, 31 marzo 1890.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco C. Pagani — Il direttore G. Ermacora

Societa' ippica provinciale di Treviso. Proposizioni per la Corsa al trotto — CRITERIUM — che avrà luogo nella riunione di Corse del novembre 1890, con stalloni e cavalle d'anni 2 indigeni.

Premio d'Allevamento L. 1100. per stalloni e cavalle di anni 2 indigeni — (nati nel 1888) — attaccati a solo — *Sulky* — distanza M.i 1609 (miglio inglese) in prove — la I. a cronometro — la II. in gara — Peso del guidatore col cuscino Kg. 75 — Entratura L. 20 *pagabili* 1/2 alla chiusura delle iscrizioni che avrà luogo il 1. Giugno 1890 per questa corsa e l'altra metà alla chiusura delle iscrizioni delle altre corse secondo il programma che a suo tempo verrà pubblicato.

Al vincitore L. 700 — al secondo L. 300 — al terzo L. 100. — le entrature al vincitore.

La Presidenza si riserva il diritto di sopprimere o modificare la corsa in caso che non siansi verificate al 1. giugno almeno 6 iscrizioni.

Le lettere d'iscrizione saranno dirette al Segretario della Società Sig. Natale Zanardini.

NOTE ARTISTICHE

I progetti di E. Zola

Emilio Zola si è proposto di completare i suoi romanzi della serie Rougon Macquart con tre nuovi volumi, pubblicati i quali (gli vuol darsi ad un ben meritato riposo.

Il primo ad apparire avrà per titolo *l'Argent* e dèsolverà il modo della Borsa con tutto ciò che vi è annesso e connesso.

Seguirà la *Guerra* che presenterà gli avvenimenti del 1870 71 sotto un aspetto fino ad ora sconosciuto.

Il terzo infine sarà intitolato *Docteur Pascal* offrirà il quadro del lavoro scientifico, dalle lotte che gli scienziati devono sostenere contro le difficoltà materiali.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 14 — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. —.— a —.—, granoturco da 11.— a 11.80 segala da —.—, *sorgorosso* da 0.— a 0.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, orzo brillato a 22.27, castagne da —.— a —.—.

Giovedì. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 11.50 a 12.—, segala a —.—. fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, *fagiuoli* di pianura da 0.— a —.—, sorgorosso da 0.— a 0.—, castagne da —.— a —.—.

Sabbato. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 10.75 a 12.—, castagne da —.— a —.—. Segala da —.— a —.—, Fagiuoli di pianura da —.— a —.—, orzo brillato da —.—

*
* *

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L.	5.85	a	5.20
II qualità »	4.20	a	3.70

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L.	4.70	a	4.20
II qualità »	3 70	a	3.20
Paglia da foraggio da	0.—	a	0.—
Paglia da lettiera da	4.15	a	3.90

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.60	2.50
» in stanga	2.46	2.25
Carbone I qualità	7.40	5.70

*
* *

16 APPENDICE

Una vendetta

(dal francese)

— La vita, i denti, il piede, la mano, nulla, certamente di più angelico! " replicò il maggiore in aria sardonica... " E tu rovinerai questa donna così a sangue freddo?...

— A sangue freddo? mentre hai visto quale ebbrezza mi ha cagionato la lettura di quel biglietto!

— Sia pure!... la rovinerai con ebbrezza. E poi?

— E poi?... Come a dire?

— Sì, quando ella si sarà perduta come tant'altre, disonorata, abbandonata, dimenticata da te, come tant'altre?...

— Prima di tutto, caro Maurizio, siccome essa è bella, e donne pari a lei non se ne trovano ogni giorno, saprò mantenermela più che posso... finchè insomma ci converrà a tutti e due; che, come sai, se fossimo costretti a rimanere insieme quando ci veniamo reciprocamente a noia...

— Tanto varrebbe il matrimonio!

— Diamine! e siccome nulla è eterno quaggiù, in un dato momento ci lasceremo nei migliori termini, poichè sono un galantuomo; allora ella prenderà un'altro amante, ed io mi sceglierò un'altra *amorosa*, e così rimarremo migliori amici di prima. È questo il solo modo di prepararci buone amicizie femminili per la vecchiaia. E se tu sapessi quante ne ho di già!

— Il marito starà zitto?

— Evvia, Maurizio! Il marito non dubita, nè dubiterà mai di nulla! è giovane, bello, non è uno sciocco, e gli uomini di tal fatta difficilmente diventan gelosi. E poi, figurati che l'ho incantato! egli mi adora, amico mio, mi adora!... Non può stare senza il *suo caro colonnello!* Ma dimmi, che vorresti di meglio? di questi mariti se ne trovan pochi! immaginati che sua moglie, sentendosi *suo malgrado* trascinata ad amarmi, ebbe ricorso agli spedienti della virtù all'agonia: una mattina di buon ora, lascia Parigi, e va a rifugiarsi in campagna da una sua parente. Il marito che fa? Viene a cercare il *suo caro colonnello*, e lo supplica ad aiutario a *far cambiar parere a sua moglie*, e ricondurla a Parigi. Perciò, subito dopo il duello, prima mia cura fu di scrivere a quel dabbene amico... per rassicurarlo... come pure a sua moglie... Essa poteva udire la storia dalle voci che circolavano... Povero angelo!... sarebbe morta di paura... Potrebbe anche darsi che l'imprevisto appuntamento di stasera, fosse una conseguenza della sua gioia d'aver saputo che non son morto! Ah! come son furbe le donne!...

— Furbissime infatti! Ma dimmi, Adalberto, se accadesse che un giorno quel gonzo di suo marito aprisse gli occhi? È cosa che può accadere!

— È vero, ma *non so come mai* ai mariti possano interessar queste cose! Sarà forse, come di' tu, la Provvidenza che si diverte. Insomma, bisogna anche convenire che v' hanno mariti, i quali non permettono che le loro mogli siano d'altrui.

— E se il marito di cui parliamo, fosse uno di questi?

— La cosa cammina da sè. Siccome egli è uomo onorato, mi domanderebbe riparazione colle armi; sarei pronto... Ma, in verità, Maurizio, tu mi fai le più singolari domande... Oh! in conclusione, se quel marito vuol vendicare il suo *onore oltraggiato*, com'essi dicono, ebbene... ci batteremo.

— Ed egli ti ammazzerà, o tu lo ammazzerai.

— Diamine! ci vuol poco a dirlo; che vuoi ch'io ci faccia?

— Dunque, se la tua tresca colla moglie si scopre, tu ammazzerai quell'uomo od egli ti ammazzerà. Se poi *non* si scopre, ma che qualcuno, anche senza volerlo, *lo* venga a *sapere*... se ne son vedute tante di queste!

— Infatti, è difficile che presto o tardi il mondo non lo venga a sapere... Ma insomma, dove mi vuoi riuscire?

— Intendo dire che il primo che venisse a sapere la tua tresca, avrebbe il diritto di dirti: *colonnello Roland, voi* siete un furbo, un ipocrita, un mentitore.

— Senti, mio bravo Maurizio, ecco cosa regalerei a chi volesse impicciarsi ne' fatti miei; innanzi tutto un paio di schiaffi, il più bel paio che sia mai cascato sulla faccia di un insolente, poi sei od otto pollici di *spada nel ventre*.

— È possibile; tu sei molto bravo, assai destro; ma con tutto ciò il primo che fosse impiccato, avrebbe detto il vero.

— Chiamandomi furbo, ipocrita e mentitore?

— Sì.

— *Maurizio, spiegami questo enimma*...

— Ti sfido ad ingannare, e, com' hai detto, ad incantare un marito, senz'essere furbo, ipocrita e mentitore.

— Ah!... per bacco... via, via! Senti Maurizio... io era avvezzo alle tue bizzarrie, alle tue idee strambe, selvagge; ma ch' io caschi morto, se non pare che, tornando all'Egitto, tu venga dall'altro mondo... Ti trovo anzi più originale di quando partisti...

— *Ci vuol poco a spiegarlo; le nostre* idee essendo diverse, è impossibile che ci troviamo d'accordo; ma proseguiamo... me lo permetti?

— Anzi, parla pure; mi diverti moltissimo...

— È ancor poco!

— *Tanto meglio, perdio, tanto meglio.*

— Eccoti dunque allegramente rassegnato a sentire che, nella tua qualità di avventuriere, tre quarti della vita li passi nella furberia, nell'ipocrisia e nella menzogna!

— Adagio, intendiamoci, purchè si tratti d'ingannar mariti.

— Certo, sol di questo. Avvi una quantità di miserabili, che si valgono della furberia, dell'ipocrisia e della menzogna per imbrogliare e menar pel naso qualche sciocco; ma un seduttore non disimpegna per sì poco questa parte odiosa e vile... È necessario spargere del continuo lo spavento e i rimorsi nella donna da lui sedotta, e il disonore in una famiglia!... Adalberto, stammi dunque a sentire, non rider tanto forte; il più comico lo serbo per ultimo...

(*Continua*).

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	5.15	4.50
» » II qualità	3.50	3.—
» della Bassa I »	4.—	3.50
» » II »	3.—	2.50
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.80	3.60

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2.24 a 2.11
forte in stanga	da » 2.09 a 1.89
Carbon forte	da » 6.80 a 5.10

***

SEMI PRATENSI

Trifoglio	al kil. L. 0.75, 0.80 0.85 1.10, 1.20, 1.30
Medica	1.20, 1.30, 1.35, 1.40 1.48, 1.50, 1.70, 1.80,
Altissima	0.35, 0.40, 0.45, 0.50, 0.55, 0.60, 0.70,
Reghetta	0.— 0.—,

***

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

75 castrati, 60 pecore, 35 arieti e 150 agnelli. Andarono venduti:

75 castrati da macello da lire 1.10 a 1 15 al chilogr. a p. m.; 35 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 40 per macello da lire 0.85 a 0.95 al chil. a p. m; 20 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello da lire 0.93 a 1.03 al chilogr. a p. m.; 70 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 60 per macello a lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m.

Molti compratori.

70 suini per allevamento, venduti a prezzi di merito.

***

Carne di manzo.

	al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire 1.70
» » »	» 1 60
» » »	» 00.0
» » secondo	» 1.40
» » »	» 1 30
» » »	» 1.10
» » terzo	» 1.20
II.a qualità, taglio primo	» 1.50
» » »	» 1.40
» » secondo	» 1.30
» » »	» 1.20
» » terzo	» 1.10
» » »	» 1.—

Carne di vitello.

Quarti davanti	» 1.40
» »	» 1.20
Quarti di dietro	» 1.80
» »	» 1.50

IN GIRO PEL MONDO

Incendio al Teatro S. Carlo di Napoli

Martedì sera pochi minuti dopo terminato lo spettacolo al S. Carlo a Napoli incendiossi il materiale d'un tubo di luce elettica Nuvoli di fumo invasero il teatro. Se l'incendio fosse venuto solo due minuti prima, sarebbe successa una vera catastrofe, essendo il teatro gremito.

Morto in buon punto!

Narrail *Presente* di Parma dell'8 corrente che certo Amadasi Giacomo, portiere, si era recato lunedì mattina alle 7 alla chiesa di Santa Maria, dove fu dallo stesso rettore confessato. Assistette poi alla messa con profondo raccoglimento e alla comunione il parroco si volse a lui e gli pose in bocca l'ostia consacrata. Fu com se venisse elettrizzato! Il povero Amadasi cadde riverso al suolo in mezzo ai fedeli, che un pò impauriti, lo attorniarono, e sollevatosi lo trasportarono al Civico Ospedale Ma era già morto. L'aveva ucciso un colpo apoplettico fulminante.

La rigenerazione della vita

Proprio nel momento in cui la primavera sveglia dappertutto la sensazione del rinnovamento, si riparla delle teorie del dottor Brown-Sèquard sulla rigenerazione della vita.

Molto rumore produsse nel mondo, verso la fine di giugno dell'anno scorso, la stupefacente scoperta per mezzo della quale l'eminente fisiologista francese pretendeva di rendere ai vecchi spossati dall'età e dalle malattie il vigore dei loro primi anni.

Brown Sèquard aveva esposto il suo metodo e fatto conoscere i suoi lavori in una comunicazione fatta ai suoi colleghi della società di biologia: essendo stato portato a pensare che l'iniezione sottocutanea d'un liquido proveniente da certi organi del cane, del coniglio, fatta in certe condizioni, possa avere per effetto di riparare alle perdite subite dell'organismo d'altri animali, aveva tentato la esperienza su vecchi conigli ed era riuscitissima.

Aveva avuto allora l'idea di esperimentare il processo su sè stesso, s'era risolutamente sottomesso a delle prove che avevano completamente confermate le sue previsioni: le prime inoculazioni erano state dolorosissime, ma egli le aveva continuate, e ben presto aveva sentito la vitalità e la giovinezza ritornare in lui con *forza*, così bene ch'egli non aveva più avuto alcun dubbio sull'efficacia del suo metodo per prolungare e ricostituire la vita.

***

Quando il dottor Brown-Sèquard ebbe terminato d'esporre queste cose straordinarie, vi fu nella dotta assemblea un movimento di penosa meraviglia.

I dotti colleghi scambiarono fra loro degli sguardi, pieni di rispettosa commiserazione.

Tutti pensarono che quell'uomo, elevato alle prime file della scienza per merito di tanti ammirabili lavori, avesse perduto il senno per la vecchiaia e si scartò il più rapidamente che si potè l'oggetto della discussione.

Nel mondo scientifico vi fu come una piccola cospirazione generosa per serbare il silenzio intorno alle divagazioni di Brown-Sèquard.

Ma l'affare non sfuggì per questo al *dominio del pubblico*; la stampa se n'era dapprima impossessata. Poi fu il teatro. Si fece sulla scoperta un *vaudeville* coi relativi *couplets*. Durante parecchie settimane, Parigi fece delle matte risate assistendo alla rappresentazione della *Siringa di gioventù* si deliziò ai *bons mots* che vi erano accumulati. Poi non se ne parlò più.

Ma frattanto, la questione della ricostituzione dell'organismo mediante le iniezioni animali sottocutanee non era niente affatto sotterrata.

Un giovane medico degli ospitali parigini, il dottor Variot, aveva voluto persuadersi dei fatti e aveva proceduto, senza rumore, a degli esperimenti, dapprima su animali, poi su uomini.

Ciò che l'aveva deciso a mettersi su questa strada non era punto una confidenza anticipata in un rimedio che sembrava ricavato dal ricettario di qualche Dulcamara di campagna: era semplicemente il partito preso di un'osservazione rigorosa e costante, che è la caratteristica dei metodi scientifici attuali e che deriva dal principio che non bisogna lasciar mai nell'ombra un punto, per quanta minima importanza abbia che possa venire sperimentalmente rischiarato.

***

Il dottor Variot ha dichiarato di poi che al principio delle sue esperienze egli era appena spinto dalla curiosità scientifica e che in ogni caso era assolutamente scettico e ben convinto di non ottenere alcun utile risultato.

Con sua grande sorpresa le cose andarono ben diversamente da come egli aveva preveduto.

Il dottor Variot curava in quell'epoca tre vecchi indebolitissimi e malandati che sentivano, ciascun giorno, diminuirsi le forze.

Uno d'essi era giunto a tale stato da non poter più lasciare il letto.

Questi tre ammalati *furono* simultaneamente sottoposti all'esperimento.

Una prima iniezione non produsse sopra di essi alcun effetto sensibile; una seconda non parve ancora modificare sensibilmente il loro stato; ma alla terza, dei sintomi di miglioria cominciarono a manifestarsi nei due vecchi che erano meno ammalati.

Una notevole recrudescenza di attività si manifestò in essi; tornò loro la memoria; cominciarono ad occuparsi di ciò che accadeva intorno a loro, a interessarvisi, ad andare e venire, a far mille cose attestanti che le forze cominciavano a rientrare in essi.

Il terzo, quello che era a letto e che, caduto in una specie di stato comatoso, sembrava vivere appena, cominciò, anche lui, a presentare, a poco a poco, dei sintomi di miglioria.

I suoi occhi ripresero la vivacità che non avevano più da gran tempo; l'intelligenza, sopita, si risvegliò.

Le iniezioni furono continuate, e ben presto dice il dottor Variot non fu più possibile di conservare il menomo *dubbio*: il metodo del dottore Brown-Sèquard aveva dato i risultati promessi dal suo autore.

Davanti a simili risultati era evidente che non restava più se non a continuare e moltiplicare le prove: ciò che fu fatto dal Variot.

Naturalmente, non tutte l'esperienze sono riuscite: un diabetico, per esempio, ha resistito a tutte le inoculazioni e non ha potuto, malgrado gli sforzi del dottor Variot, ricuperare le sue forze.

Il metodo è ancora inceppato nelle timidità e nelle circostanze delle prime prove.

Esso esige, del resto, per essere applicato senza pericolo, le più grandi precauzioni.

Se l'inoculazione fosse fatta in cattive condizioni, potrebbe produrre degli accidenti e *forse* le più gravi complicazioni.

È così rigorosamente necessario che l'ammalato, di cui si è intrapresa la cura, abbia soltanto il sangue «indebolito, ma non *viziato*» È appunto a questa causa, secondo il dottor Variot, che vanno attribuiti gl'insuccessi che egli ha avuto.

Di recente, il dottor Variot ha curato con le inoculazioni secondo il metodo Brown-Sèquard uno dei suoi confratelli di 65 anni affetto d'anemia generale accompagnata da una specie di *spleen*.

Una prima inoculazione restò senza risultato. Nei quattro o cinque giorni che seguirono la seconda, non apparve alcuna miglioria; ma in seguito tornò all'ammalato l'appetito, poi le forze.

Dopo un mese, lo stato morale e fisico di *lui si era talmente migliorato*, che egli tornò alla sua professione.

***

Ma non è soltanto in Francia che il metodo Brown-Sèquard è stato esperimentato.

A New-York, i dottori Loomis e Hammond ne hanno ottenuto risultati importanti.

Parimenti, è stato praticato con successo dal dottor H. C. Brainard a Cleveland, e dal dottor Prinelli a Melbourne.

Non la si finirebbe più se si volesse parlare di tutti i casi di guarigione ottenuti dai medici che hanno fatto l'applicazione del metodo Brown-Sèquard.

«Ma — conclude la *causerie* scientifica da cui ho spigolato queste notizie — per quanto essi siano numerosi e convincenti non bastano certamente perchè il metodo Brown-Sèquard possa essere considerato come definitivamente acquisito alla scienza; bisogneranno ancora degli esperimenti più concludenti e più numerosi; ma fin d'ora si può affermare ch il disdegno col quale furono accolti i lavori del dotto professore del collegio di Francia non erano punto giustificati, e la questione sollevata dalle esperienze di lui, merita d'essere approfondita.

«Il tempo solo dirà se il dottor Brown-Séquard credendo di ricostituire la vita, sia stato vittima di un'illusione, o se, dai lavori di lui daterà vivamente la Pasqua dell'umanità.»

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Aprile 10	ore 9a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 11 ore 9 an
Bar. rid a 10 altom 116.10 liv. del mare	750.0	747.9	748.5	750'0
Umida. relat	76	47	71	48
Stato d cielo	coperto	coperto	misto	misto
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	--	SW	N	1
Vento (vel. kilom	5	3	1	N
Term. centig	9 0	12.5	8.9	8.7

Temperatura (massima 16.4 / minima 6.8)

Temperatura minima all'aperto —4.2

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 10

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.10	94.30
» » 5% god. 1 lugl. 1889	91.68	91.85
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	335.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	292.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	150.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	230.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi 123
Flanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	—.—
Francia	3 —	101.85	102.10	—.—	25.38
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4 —	25.45	25.50	25.46	—.—
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	2151/4	215 —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2151/2	2151/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stati sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 10	
Rend. it. 95.62.—	—.—
Az. mer. — —	—.—
Cam. Lon. 25.26.—	—.—
» Fra. 101.42.—	—.—
» Berl. 123.55—	—.—

FIRENZE 10	
Rend. italiana 94	60 —
Camb. Londra 25	28 —
» Francia 101	47.—
Az. Ferr. Mer. 683	50.—
» Mobiliare 544	—.—

PARIGI 10		
Rend. Fr. 3%	91	90.—
Rend. 3% per.	85	21 .—
Rend. 4½	105	55.—
Rend. italiana	92	27.—
Cam. su Lond.	25	24 —
Consol. inglese	97	9/16
Obb. ferr. ital.	319	—.—
Cambio ital.	1	1/8,—
Rendita turca	18	12.—
Ban. di Parigi	728	75.—
Ferr. tunisine	489	60.—
Prestito egiz.	476	48.—
Pre. spagn. est.	72	7/8—
Banca sconto	545	—.—
» ottom.	566	87.—
Cred. fond.	1310	—.—
Azioni Suez	2303	25.—

VIENNA 10		
Mobiliare	315	85.—
Lombardo	134	25.—
Austriache	228	50.—
Banca Naz.	930	—.—
Napol. d'oro	9	45.—
Cam. su Parigi	47	32.—
» su Londra	119	60.—
Ren. Austriaca	86	45.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 10		
Mobiliare	—	—.—
Austriache	95	40.—
Lombarde	56	20.—
Rend. italiana	92	60.—

LONDRA 10		
Inglese	97	7/16
Italiano	91	3/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 11

Rendita austriaca (carta) 88.—
Id. id. (arg.) 88 15
Id. Id. (oro) 110.55
Londra 11.95 Nap. 945

PARIGI 11

Chiusura della sera Ital. 935,71/2
Marchi 125.15

MILANO 11

Rendita ital. 94,55 sera 93,55
Napoleoni d'oro 20.25.

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parig. e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
„ 5.20 ant	omnibus	„ 9.40 ant	„ 5.15 ant.	omnibus	„ 10.05 ant.
„ 11.15 ant.	diretto	„ 2.20 p.	„ 10.40 ant.	omnibus	„ 3.15 p.
„ 1.10 pom	omnibus	„ 6.48 p.	„ 2.40 p.	diretto	„ 6.42 p
„ 5.45 „	omnibus	„ 10.10 p.	„ 6.20 „	misto	„ 11.05 p.
„ 8.20 „	diretto	„ 11.10 p	„ 9.55 „	omnibus	„ 2.24 a.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.48 ant	„ 9.15 „	diretto	„ 11.04 „
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.34 p.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 5.10 p.
„ 4.— p.	omnib.	„ 7.28 p.	„ 4.55 p.	omnib.	„ 7.28 p
„ 5.54 p.	diretto	„ 7.51 p.	„ 6.35 „	diretto	„ 8.12 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
„ 7.58 ant.	omnib.	„ 8.30 ant	11.50 ant	omnib.	„ 12.35 p
„ 11.10 „	misto	12.47 p.	2.45 p	misto	„ 4.19 p.
„ 3.40 p.	omnib.	„ 4.20 p.	7.10 p.	omnibus	„ 7.50 p.
„ 6.— p.	„	„ 6.45 p.	12.20 ant.	misto	1.05 an
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
„ 11.25 „	„	„ 11.56 „	„ 9.58 „	„	„ 10.22 „
„ 3.30 p.	„	„ 4.01 p.	„ 12.19 p.	„	„ 12.50 p.
„ 8.24 „	„	„ 8.55 „	„ 4.37 p.	omnibus	„ 5.06 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.53 ant.	misto	ore 9.02 ant
„ 1.02 p.	„	„ 3.35 p.	„ 1.15 p.	„	„ 3.10 p
„ 5.24 p.	omnibus	„ 7.24 p.	„ 5.20 p.	„	„ 7.53 „

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12 50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3 44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.